

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

566° RESOCONTO

SEDUTE DI SABATO 9 AGOSTO 1986

INDICE

Commissioni permanenti

3 ^a - Affari esteri	Pag.	3
7 ^a - Istruzione	»	5

AFFARI ESTERI (3^a)

SABATO 9 AGOSTO 1986

84^a Seduta*Presidenza del Presidente*

TAVIANI

Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Cattanei.

La seduta inizia alle ore 9,35.

In apertura di seduta il presidente Taviani esprime i suoi auguri al sottosegretario Cattanei, che torna a rappresentare il Governo alla Commissione affari esteri del Senato.

Comunica quindi che l'IAI ha fatto pervenire una nota con la quale informa di aver inviato alla Biblioteca della Camera tutto il materiale prodotto nel corso del 1985; preannuncia a tal riguardo che intende far presente all'Istituto la opportunità che tale materiale sia inviato anche alla Biblioteca del Senato.

IN SEDE DELIBERANTE

«Modifiche alla legge 8 maggio 1985, n. 205, ed alle relative norme regolamentari di esecuzione, in materia di prime elezioni dei comitati della emigrazione italiana» (1848), approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

Il relatore Orlando fa presente che il disegno di legge scaturisce dalla necessità di modificare la normativa vigente per consentire la celebrazione delle elezioni dei comitati dell'emigrazione in tutti i Paesi dove vi siano collettività italiane di una certa consistenza e per dare modo di partecipare alle votazioni anche a quei cittadini che non siano iscritti

nelle liste elettorali semplificando anche le operazioni amministrative.

Chiede quindi al Governo quali difficoltà si oppongano ancora in taluni Paesi, fra cui in primo luogo la Repubblica federale tedesca, alla celebrazione delle elezioni.

Illustra brevemente il disegno di legge, soffermandosi in particolare sull'articolo 2, che consente l'applicazione della normativa vigente in materia di elezioni dei comitati dell'emigrazione anche nei Paesi dove non vi siano uffici consolari di prima categoria, purchè vi risiedano almeno tremila cittadini italiani, sull'articolo 4 che riguarda la formulazione degli elenchi degli elettori e sull'articolo 5, che opportunamente stabilisce l'ineleggibilità dei dipendenti pubblici.

Preannuncia la presentazione di un ordine del giorno che impegna il Governo ad utilizzare, per il funzionamento dei comitati consolari per l'emigrazione, il personale addetto attualmente ai Comitati per l'assistenza agli italiani all'estero.

Conclude raccomandando una sollecita approvazione del disegno di legge.

Si apre il dibattito.

Il senatore Pozzo ricorda il positivo contributo dato dal Gruppo del MSI-DN, nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati, alla formulazione del testo, e preannuncia voto favorevole.

Il senatore Pasquini, preannuncia il voto favorevole del Gruppo comunista ed esprime soddisfazione per l'approvazione del provvedimento, che renderà finalmente possibile ai comitati di svolgere compiutamente il loro ruolo.

Il senatore De Cataldo annuncia il voto favorevole del Gruppo socialista.

Agli oratori intervenuti nel dibattito replica quindi il rappresentante del Governo.

Il sottosegretario Cattanei, ringrazia innanzitutto il presidente Taviani per le espressioni di augurio rivoltegli in apertura di seduta;

quindi, nel merito, dichiara di condividere quanto affermato dal relatore.

Comunica poi che, su 26 Paesi interessati, 21 hanno dato il loro assenso alla celebrazione delle elezioni.

Restano su posizioni negative Australia e Canada che hanno fatto presente come i nostri connazionali siano potenziali cittadini del posto, quando non hanno già formalmente acquisito la cittadinanza locale; pertanto ogni intervento dello Stato italiano viene considerato quasi un'ingerenza indebita. Altre obiezioni riguardano poi le funzioni dei comitati stessi e il coinvolgimento delle autorità italiane nel procedimento elettorale.

A questi due Paesi si è aggiunto il Principato di Monaco. Nei confronti della Repubblica federale di Germania si sono avuti interventi ad alto livello ed è tuttora in corso un negoziato.

Raccomanda quindi l'approvazione del provvedimento che intende fornire una risposta equilibrata alle esigenze manifestate dalle forze politiche e sociali per l'istituzione di nuovi organismi partecipativi dell'emigrazione italiana.

Conclude rilevando la necessità di un'opera di convincimento presso le collettività italiane, tendente ad evitare una scarsa affluenza alle urne; e potrebbe essere anche di grande utilità la presenza di parlamentari presso le collettività numerose.

Il presidente Taviani, che nei prossimi giorni si recherà in Argentina e Uruguay, fa osservare, quanto alle accennate riserve manifestate da alcuni Paesi, ed in particolare dal Principato di Monaco, come esse siano da far risalire alle stesse collettività italiane e siano dovute a ragioni anche sindacali, con-

nesse alla posizione lavorativa di alcuni connazionali.

Si passa agli articoli.

Senza discussione vengono posti in votazione ed approvati gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9, nonché l'allegato A.

Si passa quindi all'ordine del giorno preannunciato dal relatore Orlando, che viene approvato all'unanimità nel seguente testo:

La 3^a Commissione permanente del Senato,

nell'approvare il disegno di legge n. 1848, recante modifiche alla legge 8 maggio 1985, n. 205, ed alle relative norme regolamentari di esecuzione, in materia di prime elezioni dei comitati dell'emigrazione italiana,

richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di garantire, fin dalla loro costituzione, la funzionalità dei Comitati consolari per l'emigrazione;

a tale riguardo impegna il Governo ad utilizzare, per la grande esperienza da essi maturata nello specifico settore, i dipendenti che attualmente sono addetti, a qualsiasi titolo, con funzioni amministrative (segreteria), a tempo pieno o a tempo parziale, presso i Comitati per l'assistenza agli italiani all'estero (COASIT).

0/1848/1/3 ORLANDO, ALIVERTI, SAPORITO,
PACINI

Si passa quindi alla votazione finale: il disegno di legge viene approvato all'unanimità, nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 10,10.

ISTRUZIONE (7^a)

SABATO 9 AGOSTO 1986

205^a Seduta*Presidenza del Presidente*

VALITUTTI

*Interviene il ministro della pubblica istruzione Falcucci.**La seduta inizia alle ore 9,25.***IN SEDE DELIBERANTE**

«**Norme sul calendario scolastico**» (1320-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

Il senatore Spitella riferisce favorevolmente sulle modifiche apportate dalla Camera al testo varato in prima lettura dal Senato: tendono a rendere opzionale, per la suddivisione dell'anno scolastico, la scelta tra trimestre e quadrimestre, con decisione da assumersi da parte del collegio dei docenti. Concludendo, il relatore si dice favorevole alla rapida approvazione del provvedimento nel testo modificato.

Si apre la discussione.

Il presidente Valitutti, a nome del Gruppo liberale, per quanto convinto della necessità di approvare rapidamente il testo trasmesso dalla Camera, si dice però contrario alla modifica apportata, e presenta un emendamento volto a prevedere che la decisione sulla opzione, peraltro da ammettere nelle sole scuole superiori, sia effettuata da parte del consiglio di istituto.

Intervengono quindi la senatrice Nespolo (favorevole all'approvazione del provvedimento nel testo trasmesso dalla Camera) ed

il senatore Vella (anch'egli favorevole all'approvazione del testo trasmesso dalla Camera dei deputati).

Il presidente Valitutti preannuncia, in subordine alla reiezione dell'emendamento al comma modificato dalla Camera, un apposito ordine del giorno, volto a raccomandare al Governo di tener presenti le differenti esigenze degli alunni della scuola dell'obbligo rispetto a quelle delle scuole superiori, nonché a prevedere l'emissione di un parere da parte del consiglio di istituto.

Il relatore Spitella si dice contrario all'emendamento del senatore Valitutti e favorevole all'ordine del giorno, limitatamente alla seconda parte.

Il ministro Falcucci, nel respingere l'addebito che il provvedimento si indirizzi verso una scuola più «festaiola», dichiara di ritenere accoglibile la seconda parte dell'ordine del giorno del presidente Valitutti mentre esprime avviso contrario quanto all'emendamento. Rammenta infine le iniziative amministrative già adottate, volte a rendere possibile la piena applicazione del provvedimento fin dal prossimo anno scolastico.

Si passa all'esame dell'articolo unico.

Viene respinto l'emendamento del presidente Valitutti, mentre viene approvato il preannunciato ordine del giorno che risulta del seguente tenore:

«La 7^a Commissione permanente del Senato,

nell'esaminare il disegno di legge n. 1320-B,

impegna il Governo:

a richiamare l'attenzione delle competenti autorità scolastiche sull'opportunità che, nell'assumere le decisioni relative alla tripartizione o alla quadripartizione dell'anno scolastico, sia sentito di regola il parere del consiglio di circolo o di istituto, per le competenze che spettano a questi organi ai

sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416».

(0/1320-B/1/7^a)

VALITUTTI

Dopo un annuncio di voto contrario del presidente Valitutti, la Commissione, con distinte votazioni, approva il comma 4 nel testo approvato dalla Camera e quindi il provvedimento, nel testo trasmesso, nel suo complesso.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Valenza auspica che la Commissione si occupi, sin dai primissimi giorni

di settembre, della questione del contingentamento delle immatricolazioni all'università, anche in vista di proposte da inserire nella legge finanziaria.

Il presidente Valitutti conviene sulla proposta, ritenendo altresì opportuno prendere contatti con i competenti Ministri per un dibattito sui progetti approvati dal CIPE relativamente ai cosiddetti «giacimenti culturali».

Dopo che il ministro Falcucci si è detto favorevole alla proposta del senatore Valenza, la Commissione conviene sulle iniziative così prospettate.

La seduta termina alle ore 10,15.